

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

### 506° RESOCONTO

SEDUTE DI VENERDÌ 15 OTTOBRE 1999

—————

## INDICE

### **Commissioni permanenti**

13<sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali . . . . . *Pag.* 3

---

**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

VENERDÌ 15 OTTOBRE 1999

**361<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*  
GIOVANELLI*Interviene il ministro dell'ambiente Ronchi.**La seduta inizia alle ore 8,40.**IN SEDE CONSULTIVA***(4237) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2000 e bilancio pluriennale per il triennio 2000-2002**– **(Tab. 18)** Stato di previsione del Ministero dell'ambiente per l'anno finanziario 2000**(4236) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)**(Rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione. Seguito e conclusione dell'esame congiunto. Rapporto sulla Tabella 18 e sulle parti connesse del disegno di legge finanziaria: favorevole con osservazioni)

Riprende l'esame dei provvedimenti in titolo sospeso nella seduta antimeridiana di ieri.

Il relatore POLIDORO replica agli intervenuti dichiarando che il Governo riconosce le risorse destinate alle politiche dell'ambiente complessivamente soddisfacenti; considerando che con l'esercizio 1999 e precedenti si è invertita la tendenza dell'accumulo di passivi, il potenziamento del Ministero non potrà non assicurare una prospettiva di crescita della capacità di spesa dei fondi disponibili e comportare una deburocratizzazione delle procedure e delle applicazioni consequenziali. Rileva, poi, che gli interventi legislativi varati nel triennio 1996-1999 hanno consentito di avviare decise azioni di tutela e di risanamento ambientale nei campi dei rifiuti, delle acque, delle aree protette, della difesa del suolo, della bonifica e della lotta all'abusivismo edilizio, ravvivando l'utilità di concepire, proprio in conseguenza dell'attenzione riser-

vata alle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile, un approccio più sistemico delle politiche finalizzate alla tutela del patrimonio naturale; esso deve essere maggiormente mirato a conseguire la programmata manutenzione del territorio e del paesaggio, allo scopo di prevenire i danni derivanti dalle calamità naturali e di contenere i costi richiesti dalle successive azioni ed interventi di ripristino.

Ritiene, altresì, auspicabile uno stretto confronto con la Commissione di merito per finalizzare la spesa consentita nel 2000 attraverso il rifinanziamento del programma di tutela ambientale di cui all'articolo 49 della legge n. 448 del 1998, anche nella prospettiva di predisporre un disegno di legge collegato in materia ambientale che, insieme con il lavoro di preparazione dei testi unici ed alla delegificazione, conduca ad un piano coerente di sviluppo sostenibile.

Il ministro RONCHI ribadisce innanzitutto che le risorse finanziarie destinate all'ambiente per il prossimo anno appaiono adeguate rispetto alle esigenze; al riguardo, va precisato che i 7.000 miliardi di cui si è parlato sono ancora per la gran parte inseriti nei capitoli del Ministero del tesoro. Soltanto 1.600 miliardi sono indicati nelle tabelle relative al Ministero dell'ambiente, oltre ai 1.400 miliardi già disponibili. Complessivamente, 4.000 miliardi circa sono destinati alla tutela ambientale in senso stretto, mentre i restanti 3.000 sono concernenti la difesa del suolo. Non è ancora possibile, pertanto, indicare una ripartizione più puntuale delle risorse in questione.

Per quanto riguarda poi la relazione della Corte dei conti sul bilancio per l'anno finanziario 1998, la stessa Corte riconosce che il Ministero dell'ambiente ha saputo invertire la tendenza per quanto riguarda la capacità di spesa, che è sensibilmente aumentata. Ad avviso della Corte, invece, l'attività del Ministero sarebbe contraddistinta dalla carenza di una strategia unitaria, in mancanza di un programma ambientale globale; al riguardo, può osservarsi che l'ottica propria della Corte pecca di una certa nostalgia per il vecchio programma triennale di tutela ambientale il quale però ebbe a determinare non pochi ritardi e rigidità. Semmai, oggi ci si può basare sui piani di sviluppo sostenibile. La Corte dei conti, infine, non ha condiviso l'impostazione da lui voluta per quanto riguarda i controlli interni, dal momento che all'ufficio apposito sono state date pochissime indicazioni e direttive proprio allo scopo di non condizionarne l'attività.

Per ciò che concerne il coordinamento tra ambiente e difesa del suolo, in effetti resta ancora da fare molto, in quanto la materia della difesa del suolo fa ancora capo in larga misura al Dicastero dei lavori pubblici. Quanto poi al decreto legislativo n. 22 del 1997, in realtà restano da adottare soltanto cinque o sei decreti attuativi e non una ventina, dal momento che ciascun decreto può affrontare più questioni. Per quanto riguarda specificamente il settore delle bonifiche, il relativo decreto attuativo è in fase di pubblicazione; vengono stabiliti due criteri di bonifica, il primo relativo agli interventi volti a ripristinare pienamente condizioni di uso compatibili con le esigenze di vita, il secondo concernente le ipotesi in cui un sito industriale non possa essere totalmente recu-

perato, per cui appare opportuno provvedere ad una messa in sicurezza permanente. In tale settore, comunque, occorre far riferimento ad un piano nazionale contenente le priorità e ai piani che ciascuna regione deve adottare.

Si passa all'esame degli emendamenti presentati alla Tabella 18.

Stante l'assenza del proponente, gli emendamenti a firma del senatore Colla vengono dichiarati decaduti.

Il relatore POLIDORO illustra brevemente l'emendamento 13<sup>a</sup>.18.Tab.18.10, sul quale il ministro Ronchi esprime parere favorevole.

Dopo che il presidente GIOVANELLI ha verificato la sussistenza del numero legale, tale emendamento viene approvato dalla Commissione.

Si passa all'esame degli ordini del giorno presentati al disegno di legge finanziaria, per le parti corrispondenti alla Tabella 18 del bilancio di previsione.

Il presidente GIOVANELLI ricorda che l'ordine del giorno n. 1 è stato già illustrato dal senatore Manfredi nella seduta di ieri.

Il senatore RIZZI rinuncia ad illustrare i seguenti ordini del giorno:

«La 13<sup>a</sup> Commissione del Senato,

in sede di discussione dell'A.S. 4236 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)";

premessi che:

nella tabella C della legge finanziaria vengono previsti contributi per l'anno 2000 pari a 123 miliardi di lire, 18 miliardi di lire in più rispetto al 1999, destinati ad enti, istituti, associazioni e fondazioni;

impegna il Governo:

a redigere, entro tre mesi, un elenco esatto dei beneficiari da inviare alle competenti commissioni parlamentari».

0/4236/7/13<sup>a</sup>

RIZZI, MANFREDI, LASAGNA

«La 13<sup>a</sup> Commissione del Senato,

in sede di discussione dell'A.S. 4236 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)";

premessi che:

la tabella C della legge finanziaria prevede per l'anno 2000 contributi pari a 95 miliardi di lire da destinare alla difesa del mare; nella relazione della Corte dei Conti del 28 luglio 1999, relativa alla protezione dell'ambiente marino, di vigilanza costiera e di intervento per la prevenzione ed il controllo degli inquinamenti del mare, si evince che l'attività istituzionale in materia di monitoraggio e controllo dell'inquinamento marino è del tutto carente;

impegna il Governo:

ad attuare un piano di urgenza di verifica delle condizioni dell'ambiente marino».

0/4236/8/13<sup>a</sup>

RIZZI, MANFREDI, LASAGNA

«La 13<sup>a</sup> Commissione del Senato,

in sede di discussione dell'A.S. 4236 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)";

premessi che:

l'art. 36 della legge finanziaria prevede uno stanziamento quindicennale pari a 50 miliardi per la prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia;

dalla relazione del Ministro dei lavori pubblici del 5 agosto 1999, relativa allo stato attuale della legge recante interventi per la salvaguardia di Venezia, si evince che la legislazione speciale per Venezia ha assegnato dal 1984 ad oggi 8.450 miliardi di lire;

anche dopo questi enormi investimenti i risultati fin qui ottenuti non sono pari all'impegno: la laguna di Venezia versa in condizioni di gravissimo danno ambientale;

impegna il Governo:

a rivedere un programma più efficiente di bonifica della laguna ed a potenziare i controlli sulla gestione dei finanziamenti».

0/4236/9/13<sup>a</sup>

RIZZI, MANFREDI, LASAGNA

Il senatore PAROLA rinuncia ad illustrare il seguente ordine del giorno:

«La 13<sup>a</sup> Commissione del Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 4236,

considerato che:

fra le scelte del Ministero dell'ambiente la difesa del mare, nonché l'iniziativa per la tutela e la conoscenza dell'ambiente marino hanno assunto un rilievo crescente;

la politica complessiva del paese mira a svolgere una propria politica mediterranea, di concerto con la Unione Europea;

invita il Governo

a farsi promotore presso il Ministero dell'università e della ricerca scientifica, di una iniziativa, coordinata con la regione Lazio e il Ministero degli esteri, relativa all'istituzione di una università del Mediterraneo, che si rivolga agli studenti rivieraschi e che si fondi su tutti gli aspetti riguardanti l'ambiente marino, la sua tutela e la sua difesa. Per marcare il rilievo che si assegna alle politiche del mare e mediterranee, la sede dell'Università potrebbe essere collocata nella capitale del paese, che è chiamata a riscoprire il suo ruolo marittimo e mediterraneo».

0/4236/2/13<sup>a</sup>

PAROLA, PACE

Il relatore POLIDORO illustra il seguente ordine del giorno:

«La 13<sup>a</sup> Commissione del Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 4236,

considerato che:

vengono impegnate nuove risorse per promuovere l'istituzione e l'operatività delle ARPA, la cui funzione di controllo e informazione sull'ambiente necessita di un raccordo sistemico su scala interregionale e nazionale;

vengono altresì impegnate nuove risorse a sostegno dei parchi nazionali ma altresì dei parchi regionali, nel contesto dei nuovi orientamenti della legge n. 394, come modificata all'articolo 1-*bis* dalla legge n. 426 prevedendo la promozione di politiche di qualificazione dei sistemi territoriali delle Alpi, dell'Appennino e delle isole;

viene affermata l'esigenza di rilanciare e riquilibrare l'azione in materia di difesa del suolo, privilegiando politiche coordinate di previsione e di prevenzione,

invita il Governo

a impegnare le risorse sopra richiamate nel quadro di nuove normative di azioni e accordi di programma con altri Ministeri e le regioni per rafforzare:

il carattere di sistema dell'assetto e dell'operare delle ANPA e delle ARPA;

l'impegno selezionato delle risorse destinate ai parchi a sostegno di progetti di sistema, come indicati dal progetto APE, a sostegno dell'azione per la sostenibilità prevista nella Convenzione delle Alpi; i programmi in corso di elaborazione riguardo le isole;

ad individuare strumenti volti a delineare un'organizzazione di sistema nel campo della difesa del suolo, sia in termini di adeguamento legislativo – sulla scorta delle indicazioni del Comitato paritetico sulla legge 183 e per quanto riguarda l'integrazione fra diversi strumenti di piano – che amministrativo, relativamente alla migliore utilizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, anche attraverso un piano

di manutenzione dei bacini idrografici e con il potenziamento del raccordo fra Stato centrale e regioni, in termini di partenariato istituzionale, assistenza e consulenza, oltre che di individuazione di centri di responsabilità certi in ambito ministeriale;

a verificare la possibilità di presentare in Parlamento un collegato ordinamentale nelle materie territoriali e ambientali che comprenda gli adeguamenti normativi e le indicazioni amministrative indicati».

0/4236/5/13<sup>a</sup>

IL RELATORE

Il senatore LO CURZIO illustra il seguente ordine del giorno, volto alla valorizzazione, il recupero e la tutela del porto naturalistico ed archeologico di Siracusa:

«La 13<sup>a</sup> Commissione del Senato,  
in sede di esame del disegno di legge n. 4236,  
premessi che:

il disegno di legge finanziaria destina circa 7.000 miliardi di lire alla protezione dell'ambiente, senza però indicarne nel dettaglio la destinazione;

vi sono zone ambientali e marine della Sicilia come le aree industriali di Siracusa, Priolo-Melilli ed Augusta che sono in pieno abbandono;

si avverte la necessità di una indagine sistematica su tutto il sopraindicato territorio per assicurare più elevati livelli di protezione urbanistico-marino-territoriale, nonché la salvaguardia dei predetti siti;

occorre promuovere una iniziativa coordinata con la regione Sicilia per la pulitura, il dragaggio e la cura ambientale del porto di Siracusa ove immonde costruzioni (silos di cemento) deturpano il paesaggio del porto stesso e dell'intero bacino archeologico;

impegna il Governo

ad intraprendere gli opportuni ed urgenti interventi di bonifica e di ripristino ambientali, già previsti per il sito di Priolo dall'articolo 1 della legge n. 426 del 1998, sino a comprendere le aree litorali dei comuni di Siracusa, Melilli ed Augusta, nonché dell'area marina antistante, anch'essi sottoposti a pesanti inquinamenti di origine industriale, all'uopo predisponendo un apposito primo finanziamento di 10 miliardi di lire».

0/4236/6/13<sup>a</sup>

LO CURZIO

Il relatore POLIDORO si rimette al Governo sull'ordine del giorno n. 1.

Il ministro RONCHI si dichiara disposto ad accogliere l'ordine del giorno n. 1 a condizione che venga riformulato modificandone i primi due capoversi del dispositivo e limitando il terzo capoverso dello stesso

dispositivo alle lettere c) – che può accogliere come raccomandazione – e g).

Il senatore RIZZI accoglie il suggerimento del Ministro e riformula l'ordine del giorno n. 1 nel seguente nuovo testo:

«La 13<sup>a</sup> Commissione del Senato,  
in sede di esame del disegno di legge n. 4236,  
premesso che:

il disegno di legge in questione prevede risorse aggiuntive destinate alla protezione ambientale di 7.000 miliardi di lire;

lo stesso provvedimento non indica la destinazione delle predette risorse;

considerato che:

una corretta definizione delle esigenze è la premessa indispensabile per una lungimirante politica di difesa ambientale in tutti i settori;

dalla relazione della Corte dei Conti del 24 giugno 1999 si evincono carenze del Ministero dell'ambiente riguardanti l'attività di controllo e vigilanza;

impegna il Governo

a predisporre, nell'ambito della relazione sullo stato dell'ambiente, una indagine sistematica su tutto il territorio nazionale delle esigenze concrete di protezione dell'ambiente in particolare nei settori della tutela del suolo, della riduzione dell'inquinamento nelle sue varie forme, della salvaguardia della qualità delle acque, dell'aria, della flora e della vegetazione, della gestione dei rifiuti e della difesa della montagna;

ad indicare, nel piano nazionale per lo sviluppo sostenibile deliberato dal CIPE, l'ordine prioritario di tali esigenze secondo criteri, nell'ordine, di maggior pericolo per la salute pubblica, di maggiore vulnerabilità dell'ambiente e di maggior danno paesaggistico e culturale;

ad impegnare i suddetti fondi, oltre che per le esigenze, così individuate, prioritarie anche per:

a) rafforzare, anche con maggiori risorse, il decentramento previsto dal decreto legislativo n. 112 del 1998;

b) incentivare con maggiori risorse la raccolta differenziata di rifiuti».

0/4236/1/13<sup>a</sup> (Nuovo testo)

MANFREDI, RIZZI, LASAGNA

Il senatore MAGGI annuncia che voterà contro l'ordine del giorno n. 1 (nuovo testo) intendendo così sottolineare la scarsa considerazione mostrata dal Governo nei confronti della relazione della Corte dei Conti.

Il presidente GIOVANELLI annuncia che si asterrà su tale ordine del giorno, osservando che la Corte dei Conti sembra talvolta voler estendere l'oggetto della propria attività di controllo.

L'ordine del giorno n. 1 (nuovo testo) viene quindi approvato.

Su indicazione dei senatori VELTRI, IULIANO e CARCARINO e del ministro RONCHI, il senatore PAROLA riformula l'ordine del giorno n. 2 nel seguente nuovo testo:

«La 13<sup>a</sup> Commissione del Senato,  
in sede di esame del disegno di legge n. 4236,  
considerato che:

fra le scelte del Ministero dell'ambiente la difesa del mare, nonché l'iniziativa per la tutela e la conoscenza dell'ambiente marino hanno assunto un rilievo crescente;

la politica complessiva del paese mira a svolgere una propria politica mediterranea, di concerto con la Unione Europea;

invita il Governo

a farsi promotore, attraverso il Ministero dell'ambiente in collaborazione con il Ministero dell'università e della ricerca scientifica, di una iniziativa, coordinata con la regione Lazio e il Ministero degli esteri, relativa all'istituzione di una università del Mediterraneo, anche in termini consortili fra le università esistenti, che fondi la sua ammissione didattica, scientifica e di servizio su tutti gli aspetti riguardanti l'ambiente marino, la sua tutela e la sua valorizzazione».

0/4236/2/13<sup>a</sup> (Nuovo testo)

PAROLA, PACE

Il relatore POLIDORO si pronuncia favorevolmente sull'ordine del giorno n. 2 (nuovo testo), che viene accolto dal ministro RONCHI il quale peraltro si riserva di sentire sul punto il Ministro dell'università e della ricerca scientifica.

L'ordine del giorno n. 2 (nuovo testo) viene quindi approvato.

Il ministro RONCHI accoglie l'ordine del giorno n. 5, precisando che ne accoglie come raccomandazione la parte relativa alla difesa del suolo, sulla quale si riserva di raccordarsi con il Ministro dei lavori pubblici.

L'ordine del giorno n. 5 viene quindi approvato.

Su suggerimento del ministro RONCHI, il senatore LO CURZIO riformula l'ordine del giorno n. 6 nel seguente nuovo testo:

«La 13<sup>a</sup> Commissione del Senato,  
in sede di esame del disegno di legge n. 4236,  
premessi che:

il disegno di legge finanziaria destina circa 7.000 miliardi di lire alla protezione dell'ambiente, senza però indicarne nel dettaglio la destinazione;

vi sono zone ambientali e marine della Sicilia come le aree industriali di Siracusa, Priolo-Melilli ed Augusta che sono in pieno abbandono;

si avverte la necessità di una indagine sistematica su tutto il sopraindicato territorio per assicurare più elevati livelli di protezione urbanistico-marino-territoriale, nonché la salvaguardia dei predetti siti;

occorre promuovere una iniziativa coordinata con la regione Sicilia per la pulitura, il dragaggio e la cura ambientale del porto di Siracusa ove immonde costruzioni (silos di cemento) deturpano il paesaggio del porto stesso e dell'intero bacino archeologico;

impegna il Governo

ad intraprendere gli opportuni ed urgenti interventi di bonifica e di ripristino ambientali, già previsti per il sito di Priolo dall'articolo 1 della legge n. 426 del 1998, sino a comprendere le aree litorali dei comuni di Siracusa, Melilli ed Augusta, nonché dell'area marina antistante, anch'essi sottoposti a pesanti inquinamenti di origine industriale, all'uopo predisponendo un apposito congruo finanziamento adeguato alle opere da realizzare».

0/4236/6/13<sup>a</sup> (Nuovo testo)

LO CURZIO

Il relatore POLIDORO esprime parere favorevole sull'ordine del giorno n. 6 (nuovo testo).

La Commissione quindi approva l'ordine del giorno n. 6 (nuovo testo).

Il relatore POLIDORO si rimette al Governo sull'ordine del giorno n. 7.

Su invito del ministro RONCHI il senatore RIZZI riformula l'ordine del giorno n. 7 nel seguente nuovo testo:

«La 13<sup>a</sup> Commissione del Senato,

in sede di discussione dell'A.S. 4236 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)";

premesso che:

nella tabella C della legge finanziaria vengono previsti contributi per l'anno 2000 pari a 123 miliardi di lire, 18 miliardi di lire in più rispetto al 1999, destinati ad enti, istituti, associazioni e fondazioni;

impegna il Governo:

ad inviare, entro tre mesi, alle competenti commissioni parlamentari la proposta di ripartizione delle relative risorse finanziarie».

0/4236/7/13<sup>a</sup> (Nuovo testo)

RIZZI, MANFREDI, LASAGNA

La Commissione approva l'ordine del giorno n. 7 (nuovo testo).

Il relatore POLIDORO si rimette al rappresentante del Governo sull'ordine del giorno n. 8.

Il ministro RONCHI invita il senatore RIZZI a riformulare l'ordine del giorno n. 8, precisando che non sarebbe disposto ad accoglierne l'attuale formulazione.

Il senatore RIZZI insiste per la votazione dell'ordine del giorno n. 8 nel testo originario.

L'ordine del giorno n. 8 viene quindi respinto dalla Commissione.

Il relatore POLIDORO si rimette al rappresentante del Governo sull'ordine del giorno n. 9.

Su suggerimento del ministro RONCHI, il senatore RIZZI riformula l'ordine del giorno n. 9 nel seguente nuovo testo:

«La 13<sup>a</sup> Commissione del Senato,

in sede di discussione dell'A.S. 4236 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)";

premessi che:

l'art. 36 della legge finanziaria prevede uno stanziamento quindicennale pari a 50 miliardi per la prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia;

dalla relazione del Ministro dei lavori pubblici del 5 agosto 1999, relativa allo stato attuale della legge recante interventi per la salvaguardia di Venezia, si evince che la legislazione speciale per Venezia ha assegnato dal 1984 ad oggi 8.450 miliardi di lire;

anche dopo questi enormi investimenti i risultati fin qui ottenuti non sono pari all'impegno: la laguna di Venezia versa in condizioni di gravissimo danno ambientale;

impegna il Governo:

a rendere più efficiente il programma di bonifica della laguna».

0/4236/9/13<sup>a</sup> (Nuovo testo)

RIZZI, MANFREDI, LASAGNA

Dopo che il senatore MAGGI ha annunciato su di esso la propria astensione, la Commissione approva l'ordine del giorno n. 9 (nuovo testo).

Il senatore RIZZI annuncia che Forza Italia voterà contro la proposta di conferire al relatore il mandato di redigere un rapporto favorevole con osservazioni e coglie l'occasione per precisare di non aver parteci-

pato alla votazione sull'ordine del giorno n. 1 (nuovo testo) dal momento che, pur avendo accettato di riformularlo come richiesto dal Ministro, non può risponderne per il senatore Manfredi, il quale potrebbe voler ripresentare in altre sedi documenti aventi contenuto analogo al testo originario.

Il senatore MAGGI annuncia che esprimerà un voto contrario ribadendo come il Governo eviti sistematicamente di tener conto delle osservazioni e dei rilievi della Corte dei Conti ed osservando che il Ministero dell'ambiente, a differenza di altri Dicasteri, negli ultimi anni avrebbe potuto beneficiare maggiormente della presenza al suo vertice dello stesso Ministro.

La Commissione approva quindi la proposta di conferire al relatore Polidoro il mandato a redigere un rapporto favorevole, con le osservazioni emerse.

*La seduta termina alle ore 9,55.*

**EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 4237****Tabella 18**

*Alla tabella 18, Ministero dell'ambiente, all'unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro – Funzionamento

CP: – 6.000.000

CS: – 6.000.000.

**13<sup>a</sup>.18.Tab.18.1**

COLLA

*Alla tabella 18, Ministero dell'ambiente, all'unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro – Funzionamento

CP: – 5.000.000.

CS: – 5.000.000.

**13<sup>a</sup>.18.Tab.18.2**

COLLA

*Alla tabella 18, Ministero dell'ambiente, all'unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.1.1.0 Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro – Funzionamento

CP: – 3.000.000.

CS: – 3.000.000.

**13<sup>a</sup>.18.Tab.18.3**

COLLA

*Alla tabella 18, Ministero dell'ambiente, all'unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 Affari generali e del personale – Funzionamento

CP: – 5.000.000

CS: – 5.000.000.

**13<sup>a</sup>.18.Tab.18.4**

COLLA

*Alla tabella 18, Ministero dell'ambiente, all'unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 2.1.1.0 Affari generali e del personale – Funzionamento

CP: – 4.000.000

CS: – 4.000.000.

**13<sup>a</sup>.18.Tab.18.5**

COLLA

*Alla tabella 18, Ministero dell'ambiente, all'unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.0 Acque, rifiuti e suolo – Funzionamento

CP: – 5.000.000

CS: – 5.000.000.

**13<sup>a</sup>.18.Tab.18.6**

COLLA

*Alla tabella 18, Ministero dell'ambiente, all'unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 4.1.1.0 Acque, rifiuti e suolo – Funzionamento

CP: – 3.000.000

CS: – 3.000.000.

**13<sup>a</sup>.18.Tab.18.7**

COLLA

*Alla tabella 18, Ministero dell'ambiente, all'unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 5.1.1.0 Valutazione impatto ambientale, informazione ai cittadini e relazione sullo stato dell'ambiente – Funzionamento

CP: – 3.000.000

CS: – 3.000.000.

**13<sup>a</sup>.18.Tab.18.8**

COLLA

*Alla tabella 18, Ministero dell'ambiente, all'unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 7.1.1.0 Inquinamento acustico e atmosferico – Funzionamento

CP: – 2.000.000

CS: – 2.000.000.

**13<sup>a</sup>.18.Tab.18.9**

COLLA

*Alla tabella 18, Ministero dell'ambiente, all'unità previsionale di base sottoelencata, apportare le seguenti variazioni:*

n. 1.21.1 – Difesa del suolo:

CS: + 163.750.000

n. 2.2.1.1 Risanamento e valorizzazione del territorio:

CS: – 20.000.000

n. 3.2.1.1 – Parchi nazionali e aree protette:

CS: – 13.750.000

n. 4.2.1.1 – Piani disinquinamento:

CS: – 65.000.000

n. 4.2.1.3 – Prevenzione inquinamento fluviale e marittimo

CS: – 40.000.000

n. 7.2.1.1 – Piani disinquinamento:

CS: – 10.000.000

n. 7.2.1.2 – Prevenzione inquinamento atmosferico ed acustico:

CS: – 15.000.000.

**13<sup>a</sup>.18.Tab.18.10**

IL RELATORE